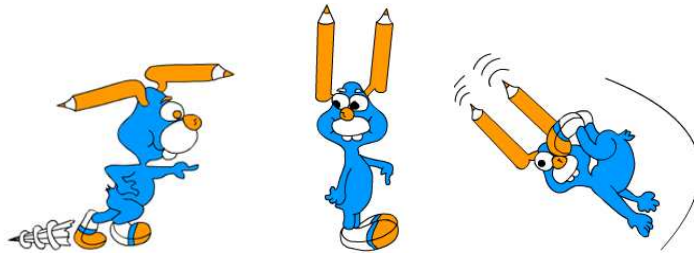


## TRE FINESTRE SUL MONDO





## Tre finestre sul mondo

La casa di Sbucciato non ha pareti. Né porte. Sopra la sua testa non c'è alcun tetto. Lui, unico in Paese, ha solo finestre. Sì, vive con tre finestre, ben piantate nel terreno con solidi pali, in piena periferia, e basta. E, in questo modo, trascorre i propri giorni davvero bene, e alla grande. Come, è un segreto per tutti.

Sbucciato ha ginocchia piene di graffi e lividi e nessuno si spiega il perché.

Vive la sua meravigliosa esistenza ed è tanto affascinato dal suo modo di essere e conoscere, al punto che non si cambierebbe mai con qualsiasi altro bambino della sua età.

Ma è davvero un bambino? Molti, in Paese, se lo chiedono.

Età? Sbucciato non ne ha solo una. Ed è questa la cosa che più irrita i paesani: quando passano dalle sue parti osservano uno Sbucciato sempre diverso: a volte sembra di vedere un bambino, altre un ragazzo, altre ancora ecco uno Sbucciato...forse uomo.

La sua età varia. Non è mai la stessa.

Ma che significa tutto ciò? Come fa Sbucciato a non avere mai gli stessi anni?

La gente se lo chiede ormai troppo spesso e lo raffigura ormai come il *paesano strambo*, quasi uno scemo.

Non sempre Sbucciato è presente. Anzi. Difficile incontrarlo. La sua "casa" è quasi sempre vuota. Ma lui dove va? Nessuno ancora è riuscito a capire bene come scorra la sua vita e il significato di quelle strambe tre finestre. E poi, quando piove, come farà a non bagnarsi? Dove si rifugerà la notte? Non certo nella sua strana casa. Uscirà, si dicono tutti, ma per andare dove? E poi che significa *uscire* da una casa che non ha pareti, tetti e porte? Nessuno ha però il coraggio di approfondire la questione e così la bizzarra convivenza tra i paesani e Sbucciato continua ormai da tempo.

Anche se molti vorrebbero allontanarlo, perché le immagini che hanno di lui conciliano la loro insicurezza.

Un bambino del Paese decide di scoprire il segreto di Sbucciato. La vita di quello strano individuo lo affascina troppo.

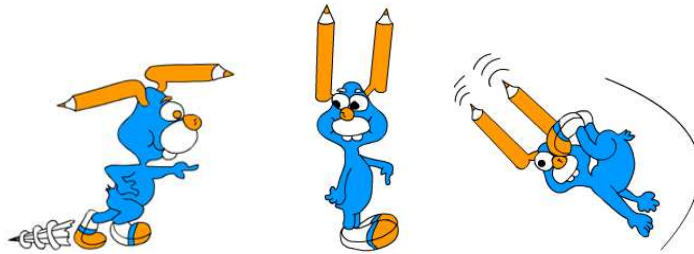
Si apposta dietro un cespuglio e...

Sbucciato apre una delle tre finestre, si arrampica come se volesse affacciarsi e gettarsi dall'altra parte e, nell'operazione, si sbuccia entrambe le ginocchia.

- Ecco come fa a farsi quei graffi...e quei lividi! - esclama il ragazzino.

Veloce, si infila nella finestra prima che questa si richiuda e si ritrova, con Sbucciato, in un posto che pare il suo Paese, ma che ha qualcosa in più...

- E tu chi sei? - chiede Sbucciato che si vede d'improvviso un ospite senz'altro inaspettato.



- Io sono Disco. Mi chiamano tutti così come abbreviazione di “discolo”. Lo confesso sono un ragazzo un po’ vivace, che vuole mettere il naso dappertutto, molto curioso. Non resistevo alla voglia di sapere dove sparivi, aprendo quella finestra.
- Ma chi ti ha permesso di entrare in casa mia e soprattutto di sgusciare tra le ante e i vetri della mia finestra del futuro?
- Finestra del futuro?
- Certo. Io ho tre finestre. Una del presente, l’altra del passato e questa, del futuro. Curiosone! Ma prima di rispedirti a quel Paese, ti spiegherò meglio. Per il momento facciamo due passi. Tieni sempre d’occhio la finestra da cui siamo sbucati. Per tornare al Paese dovremo riprendere la stessa. Dovessimo perderla di vista o dovesse rompersi, sarebbe la fine. Ce ne dovremmo stare qui per sempre. E i tuoi genitori, poveretti...
- D’accordo, Sbucciato. Io ti seguo ciecamente. Sono tuo amico –

A queste parole, Sbucciato non può far a meno di sorridere e cambia atteggiamento col ragazzino.

- D’accordo, siamo amici, coraggio, seguimi!

E i due cominciano a visitare il Paese. Si capisce che è lo stesso dove vive Disco, ma ha qualcosa in più. Più moderno. Sono state completate tante delle opere che il Sindaco del Paese aveva appena cominciato. E qualcosa in meno. Tante delle vecchie costruzioni sono scomparse. E tanti cittadini sono invecchiati. E molti dei compagni di Disco sono ormai grandi. Si sono fatti uomini e donne.

- Siamo nel futuro. Interessante! – esclama divertito Disco.
- Sì, eccezionale, vero? Però, come me, tu stai invecchiando a vista d’occhio. Guardati. Sei cresciuto di almeno dieci anni...- esclama Sbucciato.
- Non posso crederci. Straordinario. Ma quanto ci stiamo in questo Paese?
- Non troppo, giusto per una visitina. Non possiamo permetterci di invecchiare troppo. Rischieremmo di non essere più in grado di tornare. E’ però bello guardarsi intorno e vedere come saremo tra tanti anni. Serve a vivere meglio nel presente.
- Vivere nel presente. Ma tu hai una finestra anche per quello, giusto?
- Certo, la finestra del presente mi serve in caso di pioggia o per quando è notte, oppure se sento il bisogno di girare per il Paese senza che nessuno mi disturbi. Hai notato una cosa importantissima? Nessuno ci può vedere, in questa dimensione del futuro. Ma lo stesso capita quando si entra nelle altre finestre. Noi vediamo quello che succede, ma non siamo notati. E così mi posso godere tutto, senza essere disturbato. Le nostre sono come visite virtuali!
- Virtu...ché?
- Virtuali. Cioè noi vediamo, ma non possiamo essere né visti, né toccati. Come fantasmi. Se dovessi girare per il Paese vero, in carne ed ossa, di certo i tuoi compaesani mi lancerebbero sassi e insulti!
- Ma perché, scusa?
- Perché nessuno mi accetta per quel che sono e faccio. Solo tu hai capito. Se fossero diversi io potrei dividere con tutti loro i miei viaggi e farei felice più di una persona...
- Sono pazzi a non capire cosa perdono...
- Vero, ma adesso basta parlare, torniamo alla finestra che ci consentirà di tornare a “casa” mia. Nostra.



E Sbucciato, individuata la finestra di ritorno, ci si infila con in braccio Disco e si ritrova, con ginocchia ancor più sbucciate del solito, al Paese, quello vero. Quello triste.

- Dobbiamo aprire la finestra del passato e fare una visitina in quel mondo, Disco. Vedi come sei invecchiato? Se dovessi tornare a casa da mamma non ti riconoscerrebbe certo. E poi il Paese se la piglierebbe con me...

I due aprono la finestra del passato, si sbucciano per bene le ginocchia nello scavalcarla, e si ritrovano nel tempo che fu. Lì compiono una breve visita, dove Disco vede il Paese com'era un tempo. E scopre cose nuove, risale alle origini del suo borgo e si riempie di nuove esperienze. E ringiovanisce.

Quando Sbucciato percepisce che Disco è tornato all'età giusta, sbuca dalla finestra e i due sono di nuovo a casa.

- Ti risparmio le visite nel presente. Tu le puoi fare tranquillamente girando per il Paese – aggiunge Sbucciato e continua: - E ora torna a casa...ci vediamo domani!

—

Disco ha più di una storia da raccontare agli amici. Non riesce a resistere alla tentazione di descrivere l'esperienza vissuta, nonostante Sbucciato gli abbia raccomandato di non farlo. Non appena il Paese, quello sciocco Paese, viene a conoscenza dell'attività di Sbucciato, insorge. Una fiumana di gente corre in direzione della casa di Sbucciato. Lui non c'è, per fortuna. E' a spasso in uno dei tre mondi. Loro rompono tutto. Ogni vetro in frantumi, a pezzi serramenti e infissi. Non resta nulla se non cocci.

Disco è disperato, non vedrà mai più Sbucciato? Di certo lui non può tornare indietro. Ma quale delle tre finestre avrà attraversato?

Poi si calma e smette di piangere. Ragiona.

- Riparerò ogni cosa.

Prende a ricostruire le finestre. Ad incollare i vetri. Hanno sfumature diverse. Passato, presente e futuro non si possono mescolare facilmente...

Alla fine collauda le finestre, una dopo l'altra. Prova la prima. Va nell'altra dimensione, non trova Sbucciato. Torna indietro. Distrugge la finestra. Lo stesso con la seconda. Fa la stessa cosa. La terza...non può esser che quella giusta. Ci si infila...e non torna più!

E' stato anche per Disco l'ultimo viaggio tra le finestre di Sbucciato.

Loro si ritrovano e si abbracciano, felici.

Sbucciato distrugge la finestra d'arrivo: questo per impedire che qualche paesano, attraverso l'ultima via d'accesso rimasta al Paese, possa raggiungerli. Nessuno potrà mai andare in quel mondo, come i due ragazzini non potranno tornare al Paesino.

E infatti, al Paese, chi tenta di attraversare l'ultima finestra rimasta, cade semplicemente dall'altra parte, procurandosi una gran serie di graffi e lividi...

La vita e l'amicizia di Disco e Sbucciato proseguiranno su nuovi sentieri, con altre avventure.

Io penso che siano nel presente, con un occhio al futuro e senza dimenticare mai il passato.